

- il Comune di Sarno, in cui ha assunto una posizione di rilievo Luigi Parlato, già affiliato alla N.C.O.. Tale area, interessata da cospicui finanziamenti per opere pubbliche, riveste rilevanza strategica per gli appetiti della camorra, anche partenopea;
- la Piana del Sele, nella quale ha operato il clan Pecoraro-Renna;
- il territorio di Scafati dove hanno operato il clan Annarumma e, con crescente importanza nello scenario locale, il clan Francesco Matrone, entrambi strettamente legati ai clan del contiguo hinterland vesuviano;
- l'area cavese, in cui è predominante il clan Bisogno;
- la Valle dell'Irno, ove ha recuperato terreno il clan Forte, a fronte dell'emergente clan di Carmine Trabucco, legato al clan Serino.

In assenza di leader regionali capaci di assicurare l'unitarietà di indirizzo e di aggregare le formazioni criminali emergenti, i clan salernitani si sono orientati a gestire il proprio territorio, risolvendo violentemente quei contrasti che potevano costituire rischi per il completo sfruttamento dei finanziamenti previsti, soprattutto per opere pubbliche, tra cui i lavori per l'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

Le attività illecite gestite sul territorio sono risultate essere il traffico di droga e di armi, le estorsioni, le rapine, l'usura, il gioco d'azzardo, la prostituzione ed il contrabbando di tabacchi lavorati esteri.

Degna di attenzione è risultata infine l'“emergenza rifiuti”, dovuta alla mancata realizzazione di impianti di triturazione/vagliatura, ed alla indisponibilità di aree di stoccaggio provvisorie, da tempo esaurite.

Operazioni di polizia più significative:

- 11/04/2002 - Salerno - Personale della Polizia di Stato ha eseguito un provvedimento di sequestro preventivo di beni, emesso dal Tribunale di Salerno, nella disponibilità di Lucio Grimaldi, capo dell'omonimo clan camorristico;
- 22/04/2002 - Salerno - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 4 persone ritenute responsabili dell'omicidio di Giuseppe

- Esposito, elemento di spicco del clan camorristico "Pecoraro - Renna" e del contestuale ferimento della moglie di questi;
- 24/04/2002 - Salerno, Cava de' Tirreni (SA) e Pellezzano (SA) - Militari della Guardia di Finanza hanno eseguito la confisca di beni mobili, immobili e quote societarie per un valore complessivo di euro 1.136.206,00, nella disponibilità di una persona appartenente ad un sodalizio criminale di stampo mafioso;
 - 09/05/2002 - Salerno - Militari dell'Arma dei Carabinieri, a conclusione di indagini sull'organizzazione criminale facente capo al boss Aniello Serino, hanno arrestato 14 persone ritenute responsabili di associazione di tipo mafioso finalizzata a omicidi, usura, gestione e controllo degli appalti pubblici e dei videopoker;
 - 09/05/2002 - Salerno e Napoli - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 17 persone responsabili di associazione di tipo mafioso, reati in materia di armi e di esplosivi, estorsione ed usura;
 - 02/07/2002 - Salerno - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato, in esecuzione di provvedimento emesso dall'A.G. di Salerno, certificati di deposito e conti correnti per un valore complessivo pari a euro 184.242,02, nella disponibilità di due persone indiziate di appartenere ad un sodalizio criminale di stampo camorristico;
 - 12/08/2002 - Battipaglia e Bellizzi (SA) - operazione "Conserva" - Personale della Direzione Investigativa Antimafia, in collaborazione con militari dell'Arma dei Carabinieri, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Salerno per associazione mafiosa, estorsione, traffico di stupefacenti, reati concernenti le armi ed altri delitti nei confronti di 5 persone (di cui una già detenuta) appartenenti al clan camorristico "De Feo", operante nella Piana del Sele.

CRIMINALITÀ STRANIERA

La provincia di Salerno è nota per la vocazione agricola e turistica, fattori che da sempre hanno contribuito al fenomeno dell'immigrazione straniera sia regolare che irregolare. Gli stranieri

presenti in provincia si sono dedicati, prevalentemente, al lavoro nero, allo spaccio di sostanze stupefacenti, allo sfruttamento della prostituzione ed all'abusivismo commerciale.

Operazioni di polizia più significative:

- 01/08/2002 - Scafati (SA) - Militari della Guardia di Finanza hanno fermato 4 ucraini a seguito di controllo effettuato presso un'azienda. E' stato denunciato un responsabile per sfruttamento della manodopera;
- 01/08/2002 - Eboli (SA) - Militari della Guardia di Finanza hanno fermato 7 ucraini e 1 polacco a seguito di controllo effettuato presso un'azienda agricola. Sono stati denunciati 2 responsabili per favoreggiamento all'immigrazione clandestina;
- 15/09/2002 - Fisciano (SA) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, una persona di origine albanese di anni 20, resasi responsabile di rapina, ricettazione, lesioni ed altri reati, sorpresa unitamente ad altre 3 datesi poi alla fuga, ad effettuare una rapina all'interno di un'abitazione.

Dal 20 dicembre 2002 è iniziata, nel capoluogo, la sperimentazione del Poliziotto/Carabiniere di quartiere.



Regione



Basilicata

Basilicata

ABITANTI
605.149

SUPERFICIE
9.992,27 KMQ

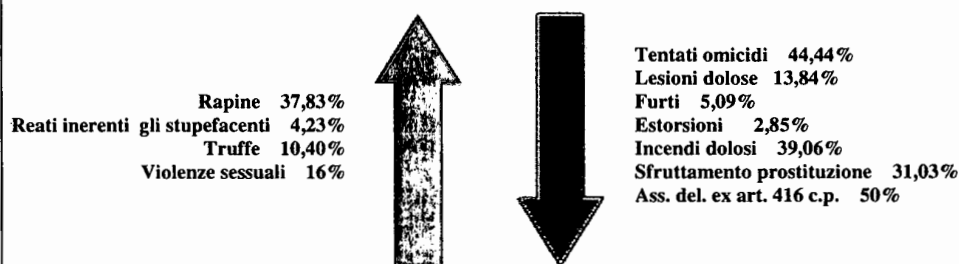
DENSITÀ
60,6 AB./KMQ

COMUNI
131

CRIMINALITÀ DIFFUSA

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend in diminuzione rispetto al 2001 (-1,92%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 2 (6 nell'anno precedente), è stata scoperta un'associazione di tipo mafioso (così come nell'anno 2001) e sono state denunciate 435 truffe (394 nel 2001). Non sono stati registrati attentati dinamitardi e/o incendiari (a fronte dei 10 casi del 2001).

La fenomenologia criminale più diffusa nella regione è risultata essere rappresentata dai delitti contro il patrimonio, furti e rapine in particolare.

E' ancora presente la pratica del caporalato, antica forma di intermediazione illegale e di sfruttamento della manodopera sviluppata, principalmente, nella zona del Pollino, nell'area del Basento e nel territorio più interno della provincia di Matera. Il fenomeno attinge al serbatoio di cittadini extracomunitari che confluiscono, numerosi, soprattutto in occasione della raccolta stagionale del pomodoro.

E' risultato fiorente il consumo e lo spaccio di sostanze stupefacenti.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

La Basilicata ha una particolare collocazione geografica con sbocchi sui mari Tirreno e Ionio ed è in posizione baricentrica rispetto alla Campania, Puglia e Calabria, regioni tradizionalmente caratterizzate da una forte presenza di criminalità organizzata.

Inoltre, il territorio lucano è interessato da un crescente sviluppo economico, anche in virtù dei notevoli finanziamenti per la

ricostruzione delle aree danneggiate dal terremoto, per la realizzazione di importanti opere pubbliche e per l'industrializzazione della regione.

Questi fattori hanno determinato il crescente interesse per la Basilicata delle organizzazioni mafiose delle regioni limitrofe nonché la nascita e l'evoluzione di organizzazioni criminali autoctone.

La regione costituisce, pertanto, una cerniera tra la criminalità pugliese e la 'ndrangheta calabrese nei settori del traffico di droga, del contrabbando e dell'immigrazione clandestina.

A queste attività illecite si affiancano manifestazioni delinquenziali riferibili ad attività usurarie ed estorsive (cui sono correlati attentati incendiari e/o dinamitardi), a rapine, soprattutto in danno di furgoni portavalori, Istituti bancari ed Uffici postali (in tale ambito sono stati accertati collegamenti operativi tra malviventi locali del gruppo dei "Basilischi" ed appartenenti al clan calabrese dei Serraino) ed alla gestione del gioco d'azzardo e dei "video poker", che risulta straordinariamente remunerativa a fronte di bassi rischi.

La malavita lucana, pur mantenendo strettissimi collegamenti con le consorterie criminali delle regioni limitrofe, ha acquisito un proprio ruolo primario nel traffico delle sostanze stupefacenti (dove ha intessuto alleanze con trafficanti internazionali) e nel riciclaggio, operato soprattutto nel settore della ristorazione e degli alberghi.

CRIMINALITÀ STRANIERA

Sono risultati presenti gruppi albanesi che, in sinergia con elementi della criminalità locale, campana e pugliese, si sono dedicati al traffico di esseri umani provenienti dai paesi dell'est europeo (Russia, Bielorussia, Moldavia, Macedonia, Albania e Kosovo).

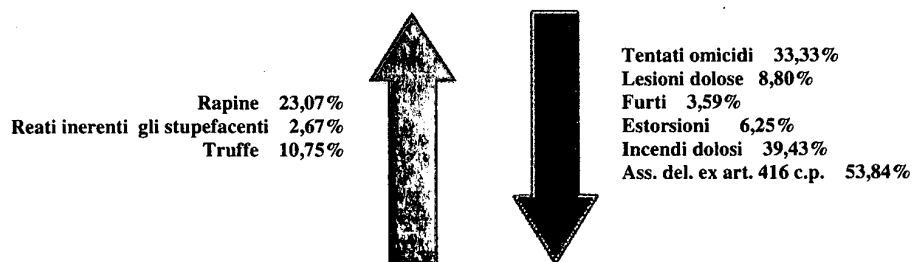
Presenti anche cittadini cinesi, legati a gruppi criminali operanti nel Lazio ed in Campania, interessati a rilevare attività commerciali in difficoltà per convertirle, successivamente, in opifici per la produzione di monili preziosi.

Sulla "Basentana" e sulla costa jonica è ancora presente il fenomeno della prostituzione, soprattutto ad opera di cittadine russe ed ucraine.

PROVINCIA DI POTENZA**CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend in lieve diminuzione rispetto al 2001 (-0,20%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 2 (5 nell'anno precedente) e sono state denunciate 23 violenze sessuali (11 nel 2001). Sono state effettuate 17 operazioni nel settore della lotta allo sfruttamento della prostituzione (8 erano state le operazioni nel 2001).

I fenomeni riconducibili alla criminalità diffusa si sono concretizzati, principalmente, nella consumazione di reati contro il patrimonio, in specie furti e rapine, queste ultime in danno di furgoni portavalori, Istituti bancari ed Uffici postali.

E' apparso ancora diffuso il consumo e lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Il caporalato viene ancora praticato soprattutto in concomitanza con la raccolta stagionale del pomodoro e, di solito, è collegato all'utilizzo di manodopera extracomunitaria.

Sono state rilevate diffuse attività usuarie che sottendono altre attività illecite, quali il riciclaggio.

Operazioni di polizia più significative:

- 04/03/2002 - Potenza - operazione "Easy licence" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 3 persone facenti parte di un'organizzazione composta da titolari di autoscuole, operante prevalentemente nel potentino e finalizzata a far conseguire patenti di guida "facili" e in breve tempo. Sono stati sequestrati documenti, timbri ed altro materiale;

- 23/07/2002 - Potenza e Lecce - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato kg 333,400 di marijuana e quattro automezzi. denunciando trentaquattro persone per traffico di sostanze stupefacenti;
- 19/09/2002 - Melfi (PZ) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato 2 autovetture di provenienza furtiva, nel cui interno sono state rinvenute 2 pistole, 196 fucili di produzione U.S.A., carabine di varie marche, un congegno di puntamento per mortai e bazooka, munizioni baionette e coltelli, provento di un furto consumato ai danni del titolare di una ditta di import-export di materiale militare.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

La provincia potentina, per posizione geografica, si pone come territorio cerniera tra aree ad alta concentrazione criminale e costituisce zona di passaggio obbligato per i vettori criminogeni pugliesi, calabresi e campani.

Le aree caratterizzate da una maggior presenza criminale sono risultate essere, oltre al capoluogo, la Val d'Agri e il Vulture - Melfese, ove il crescente sviluppo di attività produttive (estrazioni dai giacimenti petroliferi, costruzione dell'oleodotto e l'insediamento industriale della FIAT) ha richiamato l'operatività di aggregati malavitosi che, seppure ridimensionati dall'azione repressiva, sono risultati ancora attivi nel controllo del traffico di droga, di armi, nelle estorsioni, nel riciclaggio e nell'usura.

Sul resto del territorio risultano insistere altri gruppi criminali che hanno esercitato la loro influenza su ristrette aree, con interessi limitati allo spaccio di sostanze stupefacenti.

E' stato, infine, rilevato un interesse delle organizzazioni criminali sempre più penetrante nei settori dello smaltimento dei rifiuti speciali, tossico - nocivi e degli appalti.

Operazioni di polizia più significative:

- 11/04/2002 - Potenza e Cosenza - operazione "May Day" - Personale della Polizia di Stato, nell'ambito di un'indagine sul

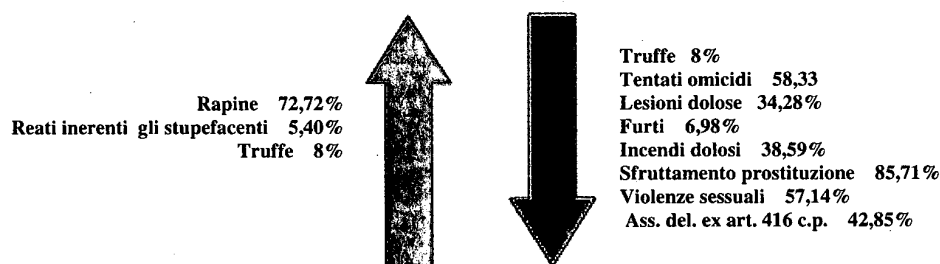
fenomeno dell'usura, ha individuato un attivissimo sodalizio malavitoso composto da personaggi "insospettabili" operanti in Calabria e in Basilicata ed ha denunciato per associazione per delinquere finalizzata all'usura, all'estorsione e al riciclaggio 5 persone;

- 12/04/2002 - Taranto, Potenza, Matera e Mantova - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato beni mobili, immobili e quote societarie per un valore complessivo di Euro 516.000 nella disponibilità di tre persone appartenenti ad un sodalizio criminale di stampo mafioso;
- 28/05/2002 - Potenza - Personale della polizia di Stato e Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 14 persone (altre 6 persone sono state sottoposte agli arresti domiciliari) per associazione per delinquere finalizzata alla corruzione e turbata della libertà degli incanti;
- 16/09/2002 - Potenza, Roma, Milano, Matera, Napoli e San Vito al Tagliamento (NA) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 12 persone ritenute responsabili di corruzione.

PROVINCIA DI MATERA**CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend in diminuzione rispetto al 2001 (-4,94%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 non sono stati consumati omicidi volontari (1 nell'anno precedente), è stata scoperta un'associazione di tipo mafioso (così come nell'anno 2001).

Nella provincia la criminalità diffusa, ha operato, principalmente, nella commissione di furti e nello spaccio di sostanze stupefacenti.

Operazioni di polizia più significative:

- 15/02/2002 - Bernalda (MT) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno deferito all'a.g. 10 persone perché resesi responsabili, in concorso tra loro, del reato di abuso edilizio, truffa ed omissioni in atti d'ufficio;
- 18/03/2002 - Matera - Personale della Polizia di Stato a conclusione di una laboriosa attività investigativa ha tratto in arresto 4 pregiudicati autori di numerosi furti aggravati.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Le organizzazioni criminose locali, storicamente caratterizzate da un profondo radicamento territoriale, hanno subito un duro ridimensionamento per l'intensa attività di contrasto svolta dalle Forze di polizia, anche se hanno conservato una residua capacità operativa.

I tradizionali interessi del crimine organizzato sono risultati legati al traffico di stupefacenti, attuato in collegamento con potenti famiglie mafiose calabresi (Bellocco, Pesce, Morabito), al traffico di armi, alla consumazione di reati contro il patrimonio ed al racket delle estorsioni.

Sono risultate presenti, anche, proiezioni camorristiche attive nel settore immobiliare e in operazioni di riciclaggio dei proventi illeciti.

Operazioni di polizia più significative:

- 07/10/2002 - Matera, Bari, e Bologna - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Siria", hanno tratto in arresto 24 persone responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti;
- 24/12/2002 - Scanzano Jonico (MT) - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 4 ragazzi di cui 3 minorenni, indagati per un attentato incendiario in danno di un deposito.

CRIMINALITÀ STRANIERA

Anche se la criminalità straniera non ha manifestato un apprezzabile livello di diffusività, si sono consolidati "gruppi integrati" di criminali locali, baresi ed albanesi, che controllano il mercato degli stupefacenti.

Presenti, inoltre, albanesi dediti alla gestione della tratta di propri connazionali ed al loro sfruttamento (sia in attività criminali sia nella manodopera in nero) e gruppi di ucraini che hanno operato nella tratta e nello sfruttamento della prostituzione di proprie connazionali.

Operazioni di polizia più significative:

- 20/02/2002 - Matera - Operazione "Sex on the road" - Personale della Polizia di Stato ha eseguito 12 ordinanze di custodia cautelare in carcere a carico di altrettanti soggetti responsabili di associazione per delinquere finalizzata all'introduzione clandestina nel territorio nazionale di giovani donne da avviare alla prostituzione;
- 28/05/2002 - Matera e Salerno - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Maitresse", hanno tratto in arresto sei persone, per associazione per delinquere

finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e dello sfruttamento della prostituzione;

- 08/08/2002 - Matera - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'indagine "Operazione Maitresse 2", hanno tratto in arresto 2 persone responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina finalizzata al reclutamento di donne in prevalenza di nazionalità russa, da destinare alla prostituzione ed al lavoro nero.